

COMUNICATO STAMPA

"Il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi ha incontrato i ragazzi albanesi coinvolti nei fatti di cronaca accaduti a Pistoia recentemente: alcune riflessioni"

"Nella giornata di sabato scorso ho incontrato i giovani coinvolti nei fatti di violenza che tanto clamore hanno destato anche fuori dalla nostra Provincia. Scopo dell'incontro non era tanto quello di discutere la vicenda che li ha visti loro malgrado coinvolti. Infatti rispetto a questa mi sono limitato a ribadire la convinzione che bisogna fare tutti uno sforzo perché, al di là del clamore suscitato, la vicenda venga trattata per quello che è: cioè un caso giudiziario con singole responsabilità che le autorità competenti dovranno chiarire al più presto e rispetto al cui operato vi è la massima fiducia. Ho anche colto l'occasione per sottolineare la fiducia della nostra comunità verso l'operato delle Forze di Polizia che peraltro è stata ampiamente ribadita dalle Istituzioni locali.

Piuttosto quello che mi premeva approfondire, al di là della vicenda, era la richiesta che questi giovani di diversa nazionalità, italiani e albanesi, rivolgono a noi tutti di costruire occasioni che favoriscano la piena integrazione degli immigrati nella nostra realtà.

E' stato appunto parlando con questi giovani, che lavorano o studiano regolarmente e da tempo trascorrono il proprio tempo libero in perfetta integrazione, pur avendo alle spalle situazioni ed esperienze molto diverse, che ho avvertito sia il disagio per i persistenti pregiudizi, con cui purtroppo gli immigrati devono misurarsi nella vita di tutti i giorni, sia, al tempo stesso, le potenzialità che proprio dai giovani possono venire per la costruzione di una convivenza pienamente multietnica nella quale ognuno, nel bene e nel male, viene giudicato per quello che realmente è, senza sconti o pregiudizi per nessuno.

Credo che a tutti questi giovani, che sono certo molti di più di quanti questa vicenda ha portato alla ribalta, le istituzioni, ma credo anche le forze politiche e sociali, devono mandare un segno di fiducia ed attenzione; proprio perché con i giovani può risultare più facile costruire un processo di piena integrazione, condizione essenziale per un più alto livello di convivenza civile delle nostre comunità.

Già molti soggetti del volontariato stanno lavorando in questa direzione, con assai meno risonanza di quanto meriterebbero, ma forse sta anche in questo una componente dell'efficacia della loro iniziativa.

Un punto qualificante è quello della individuazione di spazi nei quali trovare occasioni di incontro per creare una conoscenza reciproca che sia condizione di una migliore convivenza. Altro aspetto, in particolare per la comunità albanese così numerosa da noi, è quello di aiutarne soprattutto i giovani affinché trovino momenti di aggregazione e di associazionismo per superare il loro isolamento in piccoli gruppi chiusi, anche verso gli stessi connazionali.

Per tutto questo dovremo innanzi tutto partire dal costruire un confronto con questi giovani, dando loro fiducia ma chiedendo, anche noi al tempo stesso, fiducia e partecipazione per quanto potremo fare assieme.

Ritengo che tra le molte cose che ci attendono, anche questo debba costituire un motivo di attenzione per tutti quanti operano nell'interesse della nostra comunità e per le istituzioni in primo luogo.

Per quanto ci riguarda cercheremo di fare la nostra parte".

Provincia di Pistoia
Il Presidente
Gianfranco Venturi

Pistoia 12 marzo 2001